



CAPRARA

(1433 - sec. XVIII)

VII 515

Inventario a cura di G. Marcon
1993

INDICE

Introduzione	p.2
Inventario	
Repertorio (1714-1767)	p.4
Serie I - Istrumenti (1433-1748)	p.4
Serie II - Scritture, inventari e lettere (1500-sec. XVIII)	p.5
Serie III - Bolle, brevi, beneplaciti apostolici (1516-1712)	p.7
Serie IV - Processi (1531-1714)	p.7
Serie V - Scritture legali e carte d'amministrazione (secc. XVII-XVIII)	p.8

INTRODUZIONE

La nobile famiglia Caprara era probabilmente oriunda di Reggio o di S. Martino di Caprara nel territorio bolognese. Jacopo di Capara, vissuto nel sec. XIII, fu il capostipite della famiglia che si estinse con la morte del conte Nicolò, figlio del senatore Carlo Francesco, morto il 23 aprile 1724. L'unica sua figlia ed erede Maria Vittoria sposò il 23 gennaio 1723 il marchese Francesco di Raimondo Montecucoli modenese, suo cugino, cui fu ingiunto l'obbligo di assumere il cognome e lo stemma Caprara.

Questo innesto cessò rapidamente con la scomparsa del conte Carlo Francesco di Nicolò iuniore, avvenuta a Milano il 29 maggio 1816, il quale aveva nominato erede sua figlia, la contessa Vittoria.

Il citato conte Carlo Caprara aveva venduto a Napoleone Bonaparte il palazzo senatorio della famiglia situato in vicolo del Volto Santo, unitamente ad altri stabili contigui.

Questi edifici costituirono il ducato di Galliera, eretto da Napoleone a favore della primogenita del principe Eugenio Beauharnais, la quale si sposò col principe Reale di Svezia, figlio del generale Bernadotte, poi Carlo Re di Svezia.

Tra i personaggi illustri della famiglia, si segnalò Alessandro Caprara, il quale, nato a Bologna il 27 settembre 1626, compì i suoi primi studi nel collegio di S. Francesco Saverio, e nel 1644 s'immatricolò nello Studio bolognese addottorandosi in diritto civile e canonico il 26 agosto 1647.

In quello stesso anno fu aggregato al Collegio dei giudici, poi a quello canonico e civile e, recatosi a Roma, fu ordinato sacerdote.

Divenuto uditore al seguito del cardinale Giulio Sacchetti, prefetto della Segnatura, ottenne, nel 1662, da Alessandro VII, un incarico tra gli avvocati concistoriali.

Nel 1686 fu ammesso nella Congregazione rotale e, dopo aver sostenuto prima l'esame pubblico, poi quello segreto, prestò giuramento come uditore di Rota.

Questa lunga attività del Caprara ci è stata tramandata da due volumi di decisioni rotali pubblicate postume (*Sacrae Romanae Rotae decisiones*, Lucca 1725).

Il 17 maggio 1706 fu nominato cardinale da Clemente XI e in questa veste si pronunciò a favore degli avvocati concistoriali nella disputa, protrattasi per oltre un cinquantennio, tra questi ultimi e gli uditori di Rota.

Morì a Roma il 9 giugno 1711 e il suo corpo fu seppellito nella chiesa dell'arciconfraternita del Suffragio. Lasciò erede delle sue sostanze il conte Nicolò Caprara.

Altro eminente personaggio della famiglia fu Alberto Caprara, fratello di Alessandro, il quale nacque a Bologna il 26 novembre 1627.

Frequentò inizialmente corsi di retorica e di grammatica presso le scuole dei gesuiti, quindi compì studi di filosofia e di diritto nello Studio bolognese, addottorandosi in *utroque iure* il 26 agosto 1647.

Dopo aver completato la sua formazione viaggiando attraverso alcune città italiane, rientrò a Bologna dedicandosi a studi letterari e fu accolto nell'Accademia dei Gelati di cui divenne principe.

In seguito soggiornò a Roma dal 1654 al 1660 ricoprendo l'incarico di segretario del cardinale Rinaldo d'Este e ciò gli permise di essere introdotto nelle principali corti europee.

Alla morte del cardinale Rinaldo d'Este, avvenuta nel 1672, il Caprara intraprese un'intensa attività diplomatica che raggiunse il culmine allorchè Leopoldo I, imperatore d'Austria, gli affidò, nel 1682, le funzioni di ambasciatore straordinario a Costantinopoli, per scongiurare il pericolo di un'alleanza fra i Turchi e i rivoltosi ungheresi.

Nel resoconto dell'esperienza, il cui manoscritto è conservato presso la Biblioteca Universitaria di

Bologna (*Notizie e carteggio dell'operato del conte Alberto Caprara inviato straordinario dell'imperatore Leopoldo I alla Porta Ottomana nell'anno 1682*;ms. 770), ricorrono giudizi allarmistici sull'inevitabilità della guerra con l'impero ottomano.

A tale proposito, Alberto Caprara comunicò a Vienna informazioni segrete sui preparativi bellici del nemico e da Buda segnalò i movimenti dell'esercito turco che già convergeva su Vienna.

Nel 1685 tornò a Bologna dove la risonanza delle sue vicende gli aveva procurato la stima dei più ragguardevoli esponenti della città. Fu eletto Anziano e gli fu concessa una "Lectura moralium italico idiomate" presso lo Studio. Morì a Bologna il 20 dicembre 1691.

INVENTARIO

Num. progr.	Descrizione	Estremi cronologici	Note
1	“Repertorio d’istrumenti e scritture appartenenti ai signori Conti Caprara e indice per ordine alfabetico”	1714	Al repertorio, senza rinvio alla numerazione delle bb., è allegato un fasc. recante la seguente intestazione: “Nota degli istrumenti e recapiti mancanti nel repertorio dei signori Conti Caprara”(1767)

SERIE I

Istrumenti (1433 - 1748)

Num. Progr.	Consistenza	Estremi cronologici	Note
1 bis	fascc.68	1433-1548	nel fasc.1 sono contenuti registri del XVII sec. di documenti a partire dal 1313
2	fascc.56	1538-1565	
3	fascc.63	1567-1600	
4	fascc.59	1601-1619	
5	fascc.40	1620-1630	
6	fascc.63	1631-1648	
7	fascc.57	1649-1658	
8	fascc.30	1659-1662	

9	fascc.47	1663-1667
10	fascc.60	1668-1674
11	fascc.31	1675-1682
12	fascc.42	1683-1693
13	fascc.15	1694-1696
14	fascc.26	1697-1703
15	fascc.18	1703-1704
16	fascc.13	1705-1706
17	fascc.17	1707-1711
18	fascc.18	1712-1721
19	fascc.13	1722-1748

SERIE II

Scritture, inventari e lettere (1500 - sec. XVIII)

Num. progr.	Consistenza	Estremi cronologici	Note
20	fascc.8	1500-1595	nella b.è contenuto un “registro di scritture dal 1400 al 1700”
21	fascc.1	sec.XVII	
22	mm.3 fascc.3	1603-1654	

23	fascc.6	1663-1694	
24	fascc.7	1704	
25	m.1	1704	
26	m.1 fascc.3	secc.XVII-XVIII	
27	m.1	1704-1729	
28	m.1 fascc.3	secc.XVII-XVIII	
29	m.1	1706	
30	regg.2	1706	
31	regg.3 m.1	sec.XVIII	
32	m.1 fasc.1	1706	
33	regg.2 fascc.3	sec.XVIII	nella b. sono contenuti inventari e scritture diverse, lettere del Cardinale Caprara, dell'abate Stancari e di altri (1709,1721)
34	mm.2 fasc.1	1711,1715, 1754	
35	m.1	1711	
36	m.1	1712	
37	fascc.2 m.1	1712	
38	fasc.1 m.1	1715,1740	
39	m.1	1720	

40	mm.2	1722
41	mm.2 fasc.10	1725-27

SERIE III

Bolle, brevi, beneplaciti apostolici (1516 - 1712)

Num. progr.	Consistenza	Estremi cronologici	Note
42	fasc.25	1516-1599	
43	fasc.42	1600-1712	

SERIE IV

Processi (1531 - 1714)

Num. progr.	Consistenza	Estremi cronologici	Note
44	regg.2	1531-1597	
45	regg.3	1597	
46	reg.1	1597	
47	regg.2	1597-1598	
48	regg.4	1603-1620	

49	regg.7	1613-1641
50	regg.3	1647-1653
51	regg.6	1657-1662
52	regg.6	1663
53	regg.10	1664-1677
54	regg.4	1667-1683
55	regg.5	1688-1696
56	regg.4	1704-1714
57	reg.1	1704

SERIE V

Scritture legali e carte d'amministrazione (secc. XVII - XVIII)

Num. Progr.	Consistenza	Estremi cronologici	Note
58	“Libro di ricordi” di Antonio Maria Caprara; registro di “spese fatte nella morte dell'Ill.mo signor Massimo Caprara”.	copia del sec. XVIII 1704	registro gravemente danneggiato
59	Registro di entrate e uscite di una commenda dell' ordine dei Cavalieri di Malta.	sec. XVII	registro gravemente danneggiato e fuori consultazione